

Film  
Festival  
Diritti  
Umani  
Lugano

3<sup>a</sup> edizione  
5-9 | 10 | 2016  
Cinema Corso

— Conferenza stampa  
22.09.2016



# Organigramma

## Direzione

- **Roberto Pomari**, Presidente del Festival
- **Olmo Giovannini**, Co direttore
- **Antonio Prata**, Co direttore
- **Laura Francioli**, Assistente di direzione
- **Ludovica Domenichelli**, Liaison Officer tra la Fondazione Diritti Umani e la Direzione del Film Festival Diritti Umani Lugano

## Commissione film

- **Olmo Giovannini – Antonio Prata**  
Co direttori
- **Roberto Rippa**  
Critico cinematografico, fondatore e co-direttore della rivista Rapporto Confidenziale
- **Ananda Scepka**  
Programmatrice, già responsabile di Open Doors al Festival del film di Locarno
- **Ricardo Torres**  
Regista

## Commissione forum

- **Olmo Giovannini – Antonio Prata**  
Co direttori
- **Paolo Bernasconi**  
Membro di Comitato della Sezione svizzera di Human Rights Watch; già Membro del CICR
- **Aldo Sofia**  
Giornalista di politica internazionale

## Commissione Scuola

- **Mauro Arrigoni**  
Membro dell'organo direttivo del CICR, Ginevra; già direttore del Liceo di Mendrisio
- **Gloria Bernasconi**  
Economista con esperienza nella cooperazione allo sviluppo, già assistente di Direzione del Film Festival Diritti Umani Lugano
- **Rosa Butti**, docente SSMT Lugano, coordinatrice di sede per la cultura generale
- **Laura Francioli**, Assistente di Direzione
- **Elisa Bühler**, coordinatrice progetto scuole

## Consulenti di direzione

- **Alberto Chollet**, Consulente della Commissione Film  
Giornalista, già responsabile della produzione fiction presso RSI, SRG SSR, RTS
- **Milena Stokar**, Consulente della Commissione Film  
Buyer alla RSI per la documentaristica

- **Sebastiano Conforti**, Consulente cortometraggi
- **Pietro Veglio**, Consulente della Commissione Forum  
Presidente della Federazione delle ONG della Svizzera Italiana (FOSIT)
- **Andrea Bardelli Danieli**, Director of Marketing & Communications  
Consulente per la Franklin University Switzerland

## Media e Comunicazione

- **Olmo Giovannini, Co-direttore Festival**  
Coordinatore
- **Francesca Rossini – Laboratorio delle Parole**  
Ufficio stampa
- **Fiorenza Conforti**  
Assistente alla comunicazione
- **This is Dev - Devis Gastaldon**  
Art Direction
- **Ivan Sasu**  
Webmaster

## Fondazione Diritti Umani

- **Bruno Bergomi**, Presidente
- **Mauro Arrigoni**
- **Gloria Bernasconi**
- **Morena Ferrari**
- **Ludovica Molo**
- **Ludovica Domenichelli**, Direttrice
- **Paolo Bernasconi**, Segretario

## Comitato d'onore

- **Carla Del Ponte**, Presidente onorario  
Già Magistrato penale, già Procuratore capo del Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia;  
Membro della Commissione internazionale indipendente d'inchiesta dell'ONU sulla Siria
- **Agnese Balestra**  
Presidente dell' Associazione Ticinese Terza Età (ATTE); già Magistrato penale
- **Geraldine Becchi**  
Membro del Consiglio della Fondazione Azione Posti liberi ; Portfolio manager per UN Volunteers
- **Marco Cameroni**  
Membro del Consiglio direttivo del Festival del film di Locarno
- **Gabriele Gendotti**  
Presidente del Consiglio di fondazione del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica
- **Villi Hermann**  
Regista, sceneggiatore e produttore cinematografico
- **Léo Kaneman**  
Fondatore e presidente onorario del Festival e Forum Internazionale del Film sui Diritti Umani (FIFDH), Ginevra

- **Dick Marty**  
Già Presidente della Commissione affari legali e Diritti dell'Uomo dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa
- **Paolo Magri**  
Vice Presidente Esecutivo e Direttore dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), Milano
- **Fabio Merlini**  
Filosofo, Direttore regionale dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF)
- **Amalia Mirante**  
Economista, Docente all'Università della Svizzera Italiana (USI) e alla SUPSI
- **Paulo Pinheiro**  
Presidente della Commissione internazionale indipendente d'inchiesta dell'ONU sulla Siria; già relatore speciale dell'ONU su Burundi e Myanmar; esperto indipendente del Segretario Generale dell'ONU per il rapporto mondiale sulla violenza contro i bambini
- **Fausto Pocar**  
Giudice d'appello, già Presidente del Tribunale internazionale penale per l'ex Jugoslavia; Professore emerito Università di Milano; Presidente dell'Istituto Internazionale di diritto umanitario, Sanremo
- **Alberto Saibene**  
Direttore della casa editrice Hoepli, Milano

## Rete istituti scolastici

È stata sviluppata una fitta rete di collaboratori in diversi istituti in tutto il Cantone:

- Scuole medie superiori
- Scuole professionali (commerciali, socio-sanitarie, artistiche, artigianali)
- Università della Svizzera italiana
- Scuole Universitarie Professionali
- Franklin University Switzerland

## Comunicato stampa

### **Presentata la terza edizione**

**Annunciato oggi il programma della terza edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano. Dal 5 al 9 ottobre, al Cinema Corso, verranno mostrati diciotto lungometraggi, accompagnati da momenti di dibattito e approfondimento. Due cortometraggi, una mostra e un DJ set completano l'offerta, che mira a favorire il dialogo e il confronto sul tema dei Diritti Umani, pensando in maniera privilegiata a un pubblico giovane.**

Centrale è l'attenzione al **valore cinematografico delle opere proposte e ai loro autori**, ma anche ai **giovani** e alla loro voce narrante, con la consapevolezza che i Diritti Umani vanno protetti ovunque manchi la libertà o venga calpestata la dignità dell'individuo, in realtà lontane così come nel nostro quotidiano.

Cinque giorni ricchi di stimoli e occasioni per riflettere, in maniera trasversale, sulla dignità umana con un obiettivo principale: suscitare il dialogo, non fornendo risposte, ma proponendo argomenti su cui confrontarsi.

A confermare l'attenzione al pubblico giovane anche la presenza fra gli spettatori di **numerose classi delle scuole superiori**, con già 1500 iscrizioni pervenute.

La sede della terza edizione del festival, il **Cinema Corso** di Lugano, segna la volontà di rafforzare la presenza della manifestazione nel centro cittadino e di caratterizzare interamente uno spazio unico, nell'arco di cinque giorni. La sala diventa parte integrante dell'esperienza cinematografica, connotando anche il manifesto del festival (opera del fotografo locarnese di origine iraniana, Reza Khatir). Il Cinema Corso, la sala più grande del cantone (547 posti), verrà per l'occasione equipaggiato di un sistema di proiezione digitale di ultima generazione (DCP).

La Direzione è affidata a Olmo Giovannini e Antonio Prata, con Roberto Pomari alla Presidenza.

### **UFFICIO STAMPA**

**Francesca Rossini** (Laboratorio delle Parole CH/I, Via Ciseri 3, Lugano)

[+41 77 417 93 72](tel:+41774179372) // [+39 335 54 11 331](tel:+393355411331) // [ufficiostampa@festivaldirittiumani.ch](mailto:ufficiostampa@festivaldirittiumani.ch)

## Il programma in sintesi

### Mercoledì 5 ottobre

L'inizio è con l'anteprima svizzera di **FIORE**, fiction italiana diretta da Claudio Giovannesi, che narra un amore all'interno di un carcere minorile. Il film è stato presentato e premiato alla Quinzaine des Réalisateurs a Cannes.

Le città chiuse e nascoste, apparentemente inesistenti, della Russia, costruite per produrre materiale nucleare, e l'identità segreta di chi ci vive, sono invece al centro di **CITY 40**. La regista Samira Goetschel sarà presente per il dibattito.

**TEMPESTAD**, della regista messicana Tatiana Huezo, è il film della serata di apertura. Un ritratto poetico di due donne che vivono in un paese in cui le vite sono strette nella morsa della criminalità e del traffico degli esseri umani. Miriam sconta ingiustamente la sua pena e ricorda gli orrori del carcere; Adela vorrebbe ritrovare la figlia rapita. Dal programma della Berlinale Forum.

### Giovedì 6 ottobre

Un gruppo di soldati e soldatesse francesi reduci dalla guerra in Afghanistan, trascorre un periodo di decompressione in un albergo di lusso a Cipro, popolato da molti turisti. **VOIR DU PAYS**, diretto dalle sorelle Delphine e Muriel Coulin, è un film di estrema attualità, che si china sulla politica sociale ed estera del proprio paese in questi ultimi anni. Presentato in prima mondiale al Festival di Cannes (Un certain regard).

Graffiante e intrigante è **POVERTY INC.**, di Michael Matheson Miller, documentario americano che si interroga sulle modalità di sostegno allo sviluppo e sul "business" di alcune associazioni caritatevoli. Ancora Messico, come luogo simbolo, ma non solo, in **WALLS**, di Pablo Iraburu e Migueltxo Molina. Documentario sui muri, sulle barriere fisiche che ancora esistono nel mondo, a partire da quello fra Messico e Stati Uniti. L'evento è organizzato in collaborazione con la Franklin University Switzerland.

**UNDER THE SUN**, di Vitaly Mansky, che sarà ospite del festival, è un sorprendente lavoro realizzato in Corea del Nord sui principi dell'educazione di regime, con tutte le sue contraddizioni e schizofrenie. Un film che parte dalla libertà di espressione e di educazione, per interrogarsi sulla libertà della personalità.

### Venerdì 7 ottobre

La musica come filo conduttore, strumento espressivo identitario, comunicativo e di denuncia.

Si parte con **THEY WILL HAVE TO KILL US FIRST**, di Johanna Schwartz. Documentario sui ribelli della musica del Mali, paese dalla sterminata tradizione musicale ma in cui la libertà d'espressione degli artisti è messa a repentaglio dall'intervento degli estremisti islamici.

A seguire, **SONITA**, di Rokhsareh Ghaemmaghami, storia di una ragazza afgana che va a vivere a Teheran sogna di diventare una rapper di successo. I suoi desideri si scontrano con la famiglia che la vuole sposa bambina, una tradizione secolare da cui la nuova generazione sta cercando di liberarsi.

**MADAME B., HISTOIRE D'UNE NORD-CORÉENNE**, di Jero Yun, è il frutto di un'esperienza registica incredibile, in cui si segue una donna nord coreana nel suo lunghissimo percorso (in termini temporali e geografici) di emigrazione e di fuga dal proprio paese per raggiungere la famiglia in Corea del Sud. Un viaggio estenuante, lungo tre anni, che suggerisce una riflessione universale sul tema dei fenomeni migratori e sul conseguente stravolgimento dei nuclei famigliari.

La giornata si concluderà con l'atteso evento **RAVING IRAN NIGHT**. Dapprima la proiezione del film **RAVING IRAN**, di Susanne Regina Meures, alla presenza della regista e dei due DJ protagonisti. Due giovani iraniani

appassionati di musica elettronica, alle prese con le severe regole che lo stato iraniano impone sulle produzioni musicali e culturali. Fino all'arrivo dell'invito da parte della Street Parade di Zurigo...  
A seguire, evento musicale con un **DJ Set** dei protagonisti Anoosh e Arash, in arte Blade&Beard, al Living room (Via Trevano, Lugano).

### **Sabato 8 ottobre**

Due lavori intensi, sul diritto all'accesso alle cure sanitarie, aprono le proiezioni di sabato. Il cortometraggio italiano **IL SILENZIO** (dal concorso corti 2016 di Cannes) e **A MONSTER WITH A THOUSAND HEADS**, di Rodrigo Pla, un thriller dal ritmo incalzante in cui una donna si batte affinché il marito malato riceva le cure di cui necessita.

Seguirà la prima mondiale di **PERIFERIA DEL NULLA**, di Zijad Ibrahimovic (alla presenza del regista), documentario prodotto dalla ticinese Ventura film. Una testimonianza diretta, dura, delle conseguenze delle mine antiuomo in Bosnia. Una profonda riflessione sull'eredità fisica e psicologica dei conflitti bellici. Il film sarà preceduto da un breve video-reportage su un progetto di bonifica di terreni minati in Cambogia. Un'esperienza innovativa e in controtendenza, uno straordinario modello di apertura e integrazione nei confronti degli immigrati clandestini è al centro di **UN PAESE DI CALABRIA**, il film che caratterizzerà la serata di sabato. La regista Catherine Catella sarà in sala per il dibattito.

### **Domenica 9 ottobre**

La realtà poco conosciuta delle madri che vivono con i loro bambini nelle carceri italiane è raccontata in **NINNA NANNA PRIGIONIERA**, di Rossella Schillaci (alla presenza della regista), presentato in anteprima internazionale. Una *matinée* cui farà seguito un brunch offerto al pubblico, occasione di scambio fra gli spettatori del festival e gli organizzatori.

**LA NATURA DELLE COSE**, di Laura Viezzoli, che presenterà il film, è un'immersione emotiva e filosofica nel periodo del fine vita, attraverso un anno d'incontri e dialoghi tra l'autrice e il protagonista, malato terminale di SLA (sclerosi laterale amiotrofica).

Un incontro forzato è quanto avviene in **CLASH**, film di finzione di Mohamed Diab (Cannes, Un certain regard). Esponenti dei Fratelli musulmani e oppositori vengono imprigionati insieme in un furgone blindato dell'esercito, durante gli scontri della primavera del 2011. Le due fazioni si ritrovano a dover condividere uno spazio minuscolo, fra momenti di umanità e contrasti dovuti alle forti disparità di opinione.

Il festival si conclude con **NERUDA**, di Pablo Larraín, con Gael García Bernal, presentato alla Quinzaine di Cannes. Una fiction definita giustamente più nerudiana che su Neruda stesso. Una riflessione universale sulla libertà di parola, di espressione e artistica, che chiuderà idealmente il festival 2016.

## Il mondo ci interroga. Il mondo s'interroga.

Per cinque giorni lo schermo cinematografico sarà una finestra aperta sulle nostre coscienze, con la mediazione delle storie narrate nei film e commentate nei dibattiti che seguiranno le proiezioni. Sembra una ricetta semplice, ma in realtà si tratta di una formula complessa per un festival cinematografico (da quest'anno siamo Film Festival...) in cui i film sono scelti anche per la loro capacità di scoperciare la nostra indifferenza nei confronti delle sistematiche prevaricazioni di quei diritti fondamentali e inalienabili universalmente noti come diritti umani. Documentari e fiction ci trasporteranno in una dimensione in cui saranno protagoniste le realtà della segregazione, della discriminazione, della violenza, della censura e delle guerre con tutto il loro corollario di tragiche conseguenze. Realtà in cui non esiste alcun rispetto per la dignità umana, calpestata da poteri e interessi prevaricanti.

In alcuni film avremo anche modo di guardare oltre questi orizzonti, quando l'impegno, inteso nella sua dimensione più solidale ed etica, riesce a offrire una prospettiva d'emancipazione a chi sembra destinato alla rassegnazione se non alla disperazione.

Tutte queste storie animeranno senz'altro i cinque giorni di un festival cinematografico, giunto alla sua terza edizione con una nuova direzione, un'impostazione riveduta e una propria sede. Ci accoglierà la più bella sala cinematografica del Cantone, il mitico Cinema Corso. Abbiamo raggiunto un importante traguardo di maturità per una manifestazione in crescita, desiderosa di trasmettere un messaggio forte e coinvolgente, rivolto soprattutto ai protagonisti del futuro, i giovani. Grazie alla collaborazione con il DECS che si rinnova anche quest'anno, ospiteremo nel corso dei cinque giorni di proiezioni e dibattiti anche diverse classi delle scuole superiori, professionali e universitarie.

Il festival non ha mai voluto essere un evento di nicchia e per attuare questa strategia ha deciso d'investire in tre direzioni: il consolidamento organizzativo, la scelta dei film e il "restauro digitale" di una prestigiosa sala cinematografica situata nel centro della città di Lugano. Si tratta di scelte coraggiose che dovrebbero contribuire alla partecipazione da parte di un pubblico numeroso e motivato. E sarà questo il miglior riconoscimento per il lavoro di chi, con impegno e passione, ha reso possibile questa terza edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano.

Roberto Pomari  
Presidente



## Lo sguardo del cinema, la voce dei giovani

È con orgoglio e senso di responsabilità che abbiamo intrapreso questo percorso, alla guida di un festival che in soli due anni ha saputo ritagliarsi un ruolo importante nel panorama cinematografico cantonale, e non solo. Una manifestazione dall'identità già forte ma che ci è sembrato importante e necessario affermare e sottolineare ulteriormente fin dal proprio nome. Film Festival Diritti Umani Lugano. Perché il cinema è l'elemento cardine della nostra proposta; diventa una finestra privilegiata attraverso la quale indagare il mondo e le sue dinamiche. Una natura filmica dell'evento che si declina in tutte le sue forme, con modalità narrative e stilistiche diverse, che sono lo spettro della produzione cinematografica contemporanea.

Come da tradizione, la proiezione non sarà però un momento isolato, fine a se stesso, bensì se ne approfondiranno i temi nei momenti di discussione in sala. Un connubio tra film e dibattito che rafforza ulteriormente le tematiche affrontate e che continuerà a essere caratteristica imprescindibile del festival. Un incontro tra persone e una ricerca di dialogo, perché è dal confronto di opinioni e punti di vista, anche diversi tra loro, che può scaturire un arricchimento reciproco.

Se la qualità dei film rimane la condizione base irrinunciabile, oggi un festival cinematografico deve anche prefiggersi obiettivi più difficilmente misurabili, interrogandosi sul ruolo e l'identità dei festival. Una riflessione declinata al futuro in cui emergono preponderanti elementi quali l'esperienza aggregativa e la capacità di comunicare alle nuove generazioni. Aspetto, quest'ultimo, ancor più importante per un festival che si prefigge la discussione e la sensibilizzazione sul tema dei diritti umani. I giovani diventano così parte integrante della proposta del festival, oggetto e soggetto del programma ed elemento vitale dell'offerta formativa. Non solo saranno infatti presenti con le loro classi nelle proiezioni in orario scolastico, ma è pensando soprattutto a loro che è stato composto l'intero programma.

È su queste basi che si struttura la terza edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano, che cresce e si rinnova, spinto però sempre dall'obiettivo principale, quello di attirare l'attenzione sulla violazione dei diritti umani. Un obiettivo che cercheremo raggiungere grazie anche alla collaborazione con realtà e associazioni attive sul territorio ticinese e con una presenza estesa a tutto l'anno attraverso una serie di incontri e proiezioni. Con la ferma coscienza che non si tratti di storie e dinamiche a noi lontane ma che ci riguardano da vicino. Storie universali ma anche racconti di singole persone che affrontano le difficoltà con coraggio e determinazione.

Olmo Giovannini e Antonio Prata  
Direttori

## La sala

Fra un film e la sala in cui viene proiettato si crea un legame inscindibile. La sala è molto più di un involucro; diventa parte integrante dell'esperienza cinematografica. Per il Film Festival Diritti Umani Lugano è un enorme piacere, nonché un onore, poter essere ospitati dal Cinema Corso. Una sala, quella realizzata dall'architetto Rino Tami nel 1956, in cui generazioni di luganesi, e non, hanno imparato ad amare la settima arte. Un'esperienza oggi anche tattile, sensoriale, che è quella di entrare in un luogo dalla storia gloriosa e guardare uno schermo su cui negli ultimi 60 anni ha brillato la luce dei più grandi film della storia del cinema.

Uno spazio tramite il quale il festival può mettere in evidenza il forte legame con la città che lo ospita, e che garantisce un'unicità di luogo dalla quale, lo auspichiamo, i messaggi di cui ci facciamo portavoce potranno essere veicolati in maniera ancora più forte.

In un momento in cui ai prodotti audiovisivi si accede con modalità sempre più mobili e individuali, emerge forte la necessità di mantenere intatta la dimensione aggregativa. E se l'esperienza cinematografica è la condivisione di una proiezione, il Cinema Corso, la sala da cinema più grande del Cantone, rappresenta la massima declinazione di visione collettiva. Luogo e istante irrinunciabile e non replicabile in cui le emozioni sono esponenzialmente amplificate, in cui si afferma l'essenza di ciò che il cinema rappresenta.



## La mostra

### *Ricamatrici della Realtà*

a cura di Daniele Agostini

Il progetto *Ricamatrici della Realtà* è una collaborazione fra l'artista marocchino Abdelaziz Zerrou (Casablanca, 1982) e l'artista svizzera Aglaia Haritz (Bellinzona, 1978). Il progetto, iniziato nel 2013, è itinerante e si basa sullo scambio fra diverse donne provenienti da alcune città del sud del Mediterraneo (Beirut, Cairo, Casablanca, Marrakech e Rabat) e il duo di artisti.

Oggetti prelevati dalla realtà, testi di letteratura, immagini contemporanee e appartenenti alla tradizione locale – sui quali le donne sono chiamate a intervenire mediante il ricamo – diventano i mezzi attraverso cui esprimere tematiche quali l'appartenenza, la tradizione e la sessualità.

*Ricamatrici della Realtà* viene mostrato per la prima volta e quasi integralmente in Ticino, in occasione del Film Festival Dritti Umani Lugano.

Durante il finissage, venerdì 28 ottobre alle 18:00, verrà proiettato "Carole, Souad, Solange, Fatiha" (2014), un video di 32 minuti in cui quattro protagoniste di Rabat si raccontano.

04 – 28 ottobre

Spazio 1929

Via Antonio Ciseri 3

6900 Lugano

Inaugurazione: martedì 4 ottobre, dalle 18:00

Orari di apertura:

05 – 09 ottobre, tutti i giorni dalle 15:00 alle 18:00

10 – 28 ottobre, venerdì dalle 15:00 alle 18.00

e su appuntamento (076 452 81 87)

[www.spazio1929.ch](http://www.spazio1929.ch)

[www.embroiderers-of-actuality.com](http://www.embroiderers-of-actuality.com)

# Il programma

## Mercoledì 5 ottobre

**09:00**

### **Fiore**

di Claudio Giovannesi

con Daphne Scoccia, Josciua Algeri, Valerio Mastandrea, Gessica Giulianelli

Italia – 2016 – 110'

V.o. italiano – St. inglese (*English subtitles*)

Distribuzione: RAI Com

Anteprima svizzera

*Carcere minorile. Daphne, detenuta per rapina, si innamora di Josh, anche lui giovane rapinatore. In carcere i maschi e le femmine non si possono incontrare e l'amore è vietato: la relazione di Daphne e Josh vive solo di sguardi da una cella all'altra, brevi conversazioni attraverso le sbarre e lettere clandestine. Il carcere non è più solo privazione della libertà ma diventa anche mancanza d'amore.*

*FIORE è il racconto del desiderio d'amore di una ragazza adolescente e della forza di un sentimento che infrange ogni legge.*

Seguirà il dibattito: **Sentimenti imprigionati: i minori e il carcere**

con Edo Carrasco (ex calciatore professionista, direttore della Fondazione il Gabbiano) e Mauro Broggin (docente, mediatore)

Moderatore: Bruno Balestra (avvocato e formatore, già procuratore generale)

**13:30**

### **City 40**

di Samira Goetschel

Russia/Stati Uniti – 2016 – 80'

V.o. russo – St. italiano e inglese (*English and Italian subtitles*)

Distribuzione: Cinephil, Tel-Aviv

*Nascosta nel profondo della Russia, vi è una città dove migliaia di uomini, donne e bambini vivono e lavorano dietro a barriere di filo spinato, sorvegliati da guardie armate. Ai residenti viene detto che loro sono lo scudo nucleare e i salvatori del mondo. E che, là fuori, ognuno è il nemico. Questo luogo, uno dei posti più contaminati al mondo e sede della più grande riserva di materiali fissili della Russia, viene chiamata Città 40.*

Seguirà il dibattito: **Città nascoste, vite negate**

con Samira Goetschel (regista del film) e Marcello Ostinelli (filosofo e docente di filosofia dell'educazione, SUPSI)

**20:30** – Serata d'apertura

### **Tempestad**

di Tatiana Huezo

Messico – 2016 – 105'

V.o. **spagnolo** – St. italiano e inglese (*English and Italian subtitles*)

Distribuzione: Cinephil, Tel-Aviv

*Il traffico degli esseri umani in Messico è una tragedia senza fine. Miriam è stata accusata ingiustamente di questo crimine e ha dovuto scontare la sua pena: al suo viaggio di ritorno a casa si intreccia quello nella memoria, degli orrori e delle violenze subite nel carcere, gestito dai cartelli. Adela vorrebbe rivedere il volto di sua figlia, che è stata rapita e il suo cuore ferito contrasta con il suo lavoro: il clown. Il racconto di due donne in un paese vittima della criminalità e della corruzione.*

## **Giovedì 6 ottobre**

**09:00**

### **Voir du pays**

di Delphine e Muriel Coulin

con Soko, Ariane Labed, Ginger Romàn, Karim Leklou

Francia/Grecia – 2016 – 102'

V.o. francese, inglese e greco – St. italiano

Distribuzione: Adokfilms, Ginevra

*Due giovani soldatesse, Aurora e Marine, ritornano dall'Afghanistan. Insieme alla loro sezione passeranno tre giorni a Cipro, in un hotel a cinque stelle, in mezzo ai turisti in vacanza, per svolgere un percorso di decompressione, dove si aiutano i militari a "dimenticare la guerra". Ma delle violenze non ci si libera così facilmente...*

Seguirà il dibattito: **La guerra dentro: soldati vittime collaterali?**

**13:30**

### **Poverty INC.**

di Michael Matheson Miller

Stati Uniti/UK/Italia/... – 2014 – 94'

V.o. inglese – St. italiano

Distribuzione: [www.PovertyInc.org](http://www.PovertyInc.org)

*"Vedo molti governatori coloniali", dice Herman Chinery-Hesse, imprenditore ghanese in ambito di software, riguardo al sostegno allo sviluppo in Africa. "Siamo tenuti prigionieri dalla comunità dei donatori". L'occidente si è posizionato come protagonista dello sviluppo, dando il via a una vasta industria della povertà del valore di miliardi. Il business del fare del bene non è mai andato meglio. Ciononostante, i risultati sono stati alterni, in alcuni casi addirittura catastrofici, e dai paesi in via di sviluppo si chiede a gran voce un cambiamento.*

Seguirà il dibattito: **Focus sulla cooperazione internazionale**

con Isabella Medici (Responsabile Ufficio Svizzera italiana di Helvetas Swiss Intercooperation)

Moderatore: Pietro Veglio (economista, presidente FOSIT, già direttore esecutivo della Banca Mondiale per la Svizzera)

In collaborazione con Helvetas Swiss Intercooperation

**18:00**

## **Walls**

*Muros*

di Pablo Iriburu e Migueltxo Molina

Spagna – 2015 – 82'

V.o. inglese, spagnolo, afrikaans – St. italiano e inglese (*English and Italian subtitles*)

Distribuzione: AutlookFilmsales, Vienna

In collaborazione con la Franklin University Switzerland

*Con il crollo del muro di Berlino, abbiamo rimosso l'idea dei muri di separazione come qualcosa del passato. La realtà è però esattamente opposta: non ci sono mai stati così tanti muri. Vi sono migliaia di chilometri di recinzioni, filo spinato e barriere nelle più disparate località del mondo. Da entrambe le parti dei muri vi sono persone con le loro storie. Storie intime e intense che ci mostrano che dai due lati, condividiamo tutti le stesse speranze, paure, pensieri ed emozioni. Lo stesso desiderio di sopravvivere.*

Seguirà il dibattito (in lingua inglese): **Beyond the Walls: Histories of Migration and Humanity**

con Thomas Paggini (già corrispondente a Washington della RSI) e Sara Steinert Borella (Decana della Franklin University Switzerland)

Moderatore: Peter Schiesser (Direttore del settimanale "Azione")

**20:30**

## **Under the Sun**

di Vitaly Mansky

Russia/Germania/Rep. Ceca/Lettonia/Corea del Nord – 2015 – 106'

V.o. coreano – St. italiano e inglese (*English and Italian subtitles*)

Distribuzione: Deckert Distribution, Lipsia

*Un film sulla vita ideale in un paese ideale, la Corea del Nord. Una bambina che frequenta una scuola ideale, figlia di genitori ideali, che lavorano in fabbriche ideali e vivono in appartamenti ideali nel centro della capitale. Un mondo il cui funzionamento è retto da un grande sforzo collettivo da parte del suo popolo. Intanto, la ragazzina si prepara ad entrare nell'Unione dei Bambini e far così parte della società, per vivere sotto i raggi eterni del sole, simbolo del leader massimo, Kim Il-sung.*

Seguirà il dibattito: **Educazione di stato**

con Vitaly Mansky (regista del film) e Paolo Poggiati (già Presidente di Amnesty International Italia)

Moderatore: Olmo Giovannini

In collaborazione con Amnesty International

**Venerdì 7 ottobre**

**09:00**

**They Will Have To Kill Us First**

di Johanna Schwartz

UK – 2015 – 90'

V.o. francese, inglese, songhai – St. italiano

Distribuzione: BBC Worldwide

*Nel 2012 i gruppi estremisti islamici invadono e prendono il controllo di una regione del Mali vasta quanto il Regno Unito e la Francia messi insieme. Viene istituita la legge della sharia e con essa sono vietate tutte le forme di musica: le stazioni radio distrutte, gli strumenti bruciati ed ogni musicista torturato, a volte anche ucciso. La musica, cuore pulsante della cultura maliana e imprescindibile forma di comunicazione, scompare dal giorno alla notte. Vere e proprie icone della musica nazionale passano dalla fama alla latitanza, all'esilio. Ma piuttosto che abbandonare i loro strumenti, alcuni musicisti intraprendono una battaglia, ancora oggi lontana dalla sua conclusione, per il loro patrimonio culturale e la loro identità.*

Seguirà il dibattito: **Il Mali tra musica e resistenza**

con Gianluca Verga (esperto musicale RSI, Responsabile settore Eventi, Musica e Spettacolo) e Massimo Salvadori (Area manager COOPI)

Moderatrice: Isabella Samà (Responsabile comunicazione COOPI)

In collaborazione con COOPI – Cooperazione Internazionale

**13:30**

**Sonita**

di Rokhsareh Ghaemmaghani

Germania/Svizzera/Iran – 2015 – 90'

V.o. persiano, farsi e inglese – St. italiano

Distribuzione: Xenix, Zurigo

*Sonita ha 18 anni. Originaria dell'Afghanistan, senza documenti e in Iran clandestinamente, vive nella periferia povera di Teheran, con sua sorella e sua nipote. Temeraria e appassionata, Sonita si batte per vivere la sua vita e fare carriera nella musica rap. Il suo sogno dovrà però confrontarsi con i numerosi ostacoli che incontra, non solo in Iran, ma anche all'interno della sua famiglia, rimasta in Afghanistan. Quest'ultima, infatti, per volontà della madre, ha intenzione di vendere la giovane per 9'000 dollari a un uomo che lei non ha mai incontrato.*

Seguirà il dibattito: **La forza del singolo**

con Chiara Guerzoni (Responsabile formazione Amnesty International sezione Ticino) e Joe Da Silva (rapper)

Moderatore: Gianluca Verga (esperto musicale RSI, Responsabile settore Eventi, Musica e Spettacolo)

In collaborazione con Amnesty International

**18:00**

**Madame B., Histoire d'une Nord Coréenne**

di Jero Yun

Francia/Corea del sud – 2016 – 66'

V.o. coreano e cinese – St. italiano e inglese (*English and Italian subtitles*)

Distribuzione: Doc & Film International

*B., nord coreana, viene venduta dai suoi passatori a un contadino cinese. Per poter tirare avanti in Cina e aiutare al contempo la famiglia rimasta in Corea del Nord, diventa una passatrice lei stessa. Quando la sua famiglia riesce a fuggire in Corea del Sud, intraprende un lungo e tormentato viaggio per potersi ricongiungere con loro. L'intervento dei servizi segreti locali fa però prendere alla sua vita una direzione diversa da quella che sognava.*

Seguirà il dibattito: **Donne, famiglie e storie di migrazione**

**21:00**

**Raving Iran**

di Susanne Regina Meures

Svizzera – 2016 – 84'

V.o. farsi, inglese e tedesco – St. italiano e inglese (*English and Italian subtitles*)

Distribuzione: Frenetic Films, Zürich

*Arash e Anoosh sono due DJ che si muovono sulla scena techno underground di Teheran. Sconfortati dalla mancanza di prospettive e stanchi dell'eterno nascondino con la polizia, organizzano il loro ultimo folle rave nel deserto, in circostanze pericolose. Di ritorno in città, tentano senza permesso di mettere in circolazione il loro disco illegale, ma Anoosh viene arrestato, e i due perdono anche l'ultimo barlume di speranza. Fino al giorno in cui ricevono un invito dalla Street Parade di Zurigo e, dopo le angosce dell'attesa, viene dato loro un visto di 5 giorni. Arrivati in Svizzera, le interviste si moltiplicano e i milioni di raver e colleghi DJ li catapultano in un'altra dimensione. L'euforia svanisce però man mano che il ritorno in Iran si avvicina, mettendoli di fronte a un'importante decisione...*

A seguire: **Incontro con Susanne Regina Meures (regista del film) e i due protagonisti, Arash e Anoosh (DJ)**

Moderatore: Antonio Prata

**Sabato 8 ottobre**

**14:30**

**A Monster With a Thousand Heads**

*Un Monstruo de Mil Cabezas*

di Rodrigo Pla

con Jana Raluy, Daniel Cubillo, Sebastián Aguirre, Emilio Echevarría

Messico – 2015 – 74'

V.o. spagnolo – St. italiano e inglese (*English and Italian subtitles*)

Distribuzione: Memento Films International



*Nel disperato tentativo di salvare la vita del marito, accedendo al trattamento medico di cui necessita, Sonia parte all'inseguimento della sua compagnia assicurativa, corrotta e negligente, e dei suoi rappresentanti, complici di questo sistema. Un percorso che condurrà la donna e suo figlio in una vertiginosa spirale di violenza. Un animale ferito non piange, morde.*

Preceduto dal cortometraggio

### **Il silenzio**

di Farnoosh Samadi e Ali Asgari

con Fatma Alakus, Cahide Ozel, Valentina Carnelutti

Italia/Francia – 2016 – 15'

V.o. curdo, inglese e italiano – St. italiano e inglese (*English and Italian subtitles*)

Distribuzione: Kino produzioni, Roma

*Fatima e sua madre sono rifugiate curde in Italia. Durante la loro visita in ospedale, Fatma deve tradurre ciò che la dottoressa sta dicendo a sua madre. Ma non ci riesce e si chiude in un lungo silenzio.*

Seguirà il dibattito: **Diritto alla salute, diritto di tutti?**

con Francesco Ceppi (medico oncologo) e Gianfranco Domenighetti (economista e dottore in scienze sociali)

Moderatore: Gianni Gaggini (giornalista RSI, conduttore e vice-produttore di Falò)

**17:30**

### **Periferia del nulla**

di Zijad Ibrahimovic

Svizzera – 2016 – 75'

V.o. bosniaco – St. italiano e inglese (*English and Italian subtitles*)

Distribuzione: ventura film, Meride

Prima mondiale

*Un ritratto della Bosnia contemporanea realizzato attraverso una serie di interviste alle vittime delle mine. Un film radicale ai confini tra il pubblico e il privato.*

Preceduto dal cortometraggio

### **Land Mine Detecting HeroRATs**

Di Claudio Montesano Casillas

Cambogia – 2016 – 7'

V.o. khmer – St. italiano

*In Cambogia si stima che vi siano ancora 1,9 milioni di mine inesplose e 5,8 milioni di trappole esplosive sparse sul territorio, eredità di 30 anni di guerra civile. I ratti africani vengono addestrati per trovare e disseppellire gli ordigni, contribuendo a salvare un grande numero di vite.*

Seguirà il dibattito: **La guerra dopo la guerra: l'eterna minaccia delle mine antiuomo**

con Zijad Ibrahimovic (regista del film) e Cornelio Sommaruga (giurista, diplomatico, già Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa – CICR)

Moderatore: Danilo De Biasio, Direttore del Festival dei Diritti Umani di Milano

**20:30**

### **Un paese di Calabria**

di Shu Aiello e Catherine Catella

Francia/Svizzera/Italia – 2016 – 90'

V.o. italiano e francese – St. italiano e inglese (*English and Italian subtitles*)

Distribuzione: JMH, Neuchâtel

*Riace. Un paesaggio senza tempo, la cui bellezza non è riuscita a trattenere i suoi abitanti, attratti, fin dal XIX secolo verso un destino più prospero.*

*Un giorno dell'estate del 1998, un barcone con a bordo duecento curdi si arena sulla spiaggia: un episodio che cambierà il destino del villaggio. Questa terra che un tempo si voleva abbandonare, attira ormai altri esuli, altri uomini venuti da terre lontane e inospitali.*

*Sotto l'impulso di un giovane riacese, Domenico Lucano, oggi sindaco, viene sviluppato un progetto d'accoglienza dei migranti. Le case vengono restaurate, le scuole riaperte e sorgono nuovi piccoli commerci.*

Seguirà il dibattito: **Il valore del diverso: storie di integrazione oltre la retorica**

con Catherine Catella (regista del film) e don Jean-Luc Farine (parroco di Losone)

Moderatore: Aldo Sofia (produttore di magazine di informazione, già Responsabile del Tg, inviato e corrispondente da Parigi e Roma per la RSI)

## **Domenica 9 ottobre**

**11:00**

### **Ninna Nanna Prigioniera**

di Rossella Schillaci

Italia – 2016 – 82'

V.o. italiano – St. inglese (*English subtitles*)

Distribuzione: Deckert Distribution, Lipsia

Prima internazionale

*Una maternità segnata, un'infanzia deviata per sempre dalla via serena che spetta loro: è la vita delle mamme e dei bambini in carcere. Yasmine sta scontando una pena per furto e ha dovuto portare in cella con sé i suoi due figli più piccoli, Lolita e Diego, trasformandoli così in piccoli detenuti, allevati da una strana comunità senza gite, né parchi, né visite agli amici. Ma il terzo compleanno di Lolita si avvicina e allora verrà separata dalla madre... Yasmine vive nella speranza che le vengano concessi i domiciliari.*

*Un affresco di un aspetto poco noto dell'universo carcerario, che è al contempo il diario intimo di una madre, combattuta tra il desiderio di avere accanto i suoi figli e la consapevolezza che il loro bene si trova oltre le sbarre.*

Seguirà il dibattito: **Figli del carcere: il rapporto tra madri e figli in condizione di reclusione**

con Rossella Schillaci (regista del film) e Luisella De Martini (Responsabile Ufficio dell'assistenza riabilitativa, Dipartimento delle Istituzioni)

Moderatore: Olmo Giovannini

**14:30**

**La natura delle cose**

di Laura Viezzoli

Italia – 2016 – 70'

V.o. italiano – St. inglese (*English subtitles*)

Distribuzione: Wide House, Parigi

*Un'immersione emotiva e filosofica in quel prezioso periodo dell'esistenza che è il fine vita, attraverso un anno d'incontri e dialoghi tra l'autrice e il protagonista, malato terminale di SLA (sclerosi laterale amiotrofica). Un road-movie sull'amore, il dolore e il bisogno di libertà.*

A seguire: **Incontro con Laura Viezzoli (regista del film) e Sergio Borrelli (psicologo palliativista e coautore del film)**

Moderatore: Antonio Prata

**17:30**

**Clash**

*Eshtebak*

di Mohamed Diab

con Nelly Karim, Hany Adel, Tarek Abdel Aziz e Ahmed Malek

Egitto/Francia – 2016 – 97'

V.o. arabo – St. italiano, francese e tedesco

Distribuzione: Cineworx, Basilea

*Il Cairo, estate 2013, due anni dopo la rivoluzione egiziana. All'indomani della destituzione del Presidente islamista Morsi, in un giorno di violenti disordini, decine di manifestanti dalle convinzioni politiche e religiose divergenti, vengono rinchiusi su un furgone della polizia.*

Seguirà il dibattito: Primavera araba, speranze e disillusioni

Con Gabriele Nissim (giornalista, storico, fondatore dell'associazione Gariwo - La foresta dei giusti) e

Farian Sabahi (giornalista, docente, esperta di Medio Oriente)

Moderatore: Roberto Antonini (giornalista, Responsabile dell'approfondimento culturale di Rete Due)

**20:00** – Serata di chiusura

**Neruda**

di Pablo Larraín

con Luis Gnecco, Gael García Bernal, Alfredo Castro, Mercedes Morán

Cile/Argentina/Francia/Spagna/Stati Uniti – 2016 – 107'

V.o. spagnolo e francese – St. italiano e inglese (*English and Italian subtitles*)

Distribuzione: Filmcoopi, Zurigo

*1948: guerra fredda in Cile. Il senatore Pablo Neruda accusa il governo di tradire il partito comunista e viene accusato dal Presidente Gonzalez Videla. Il prefetto Oscar Peluchonneau deve arrestare il poeta che cerca di fuggire dal paese con la moglie. Ispirato dai drammatici eventi della sua nuova vita da fuggitivo, scrive "Canto General". Neruda vede nella sua storia di poeta perseguitato dal suo implacabile avversario, la possibilità di diventare sia un simbolo di libertà che una leggenda letteraria.*

## Informazioni pratiche

Prezzi	Prezzo intero	Prezzo ridotto (studenti, AVS, Lugano Card)
Biglietto singolo	12.-	9.-
Entrata 5 proiezioni	45.-	35.-
Abbonamento festival	150.-	90.-

Gli abbonamenti possono essere ordinati inviando un'email all'indirizzo:  
**[info@festivaldirittiumani.ch](mailto:info@festivaldirittiumani.ch)**

### **Cinema Corso**

Via G.B. Pioda 4  
CH-6900 Lugano

### **Con i mezzi pubblici:**

Dalla stazione di Lugano, fermata Stazione Nord: Bus 2 direzione Castagnola, Bus 442 direzione Autosilo Balestra, o Bus 461 direzione Villa Castagnola. Fermata Lugano Centro.

### **Film Festival Diritti Umani**

c/o Studio Legale Bernasconi Martinelli Alippi & Partners  
Via Lucchini 1  
CH-6900 Lugano

**[www.festivaldirittiumani.ch](http://www.festivaldirittiumani.ch) - [info@festivaldirittiumani.ch](mailto:info@festivaldirittiumani.ch)**

## Partner e Sponsor

### Fondazione



Fondazione  
Diritti Umani

### Spazi



### Partner



Federazione delle ONG  
della Svizzera italiana



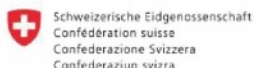
Miglioriamo il mondo, insieme.

### Media partner



### Sostenitori

Repubblica e Cantone Ticino  
DECS



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für auswärtige Angelegenheiten EDA  
Département fédéral des affaires étrangères DFAE  
Dipartimento federale degli affari esteri DFAE  
Departament federal d'affars exteriors DFAE

### Sponsor



Il vostro specialista  
dal 1924.



### Partner servizi



DDLUX

